



«Si ritorna anni addietro, ai tempi del Sifar di De Lorenzo in cui la maggior parte del lavoro dei servizi non era di sicurezza ma di spionaggio



dei politici. Spionaggio fatto con veline da usare al momento giusto contro l'avversario politico. Tutto ciò va contro la democrazia. Sono follie,

sono cose che noi, anche ai tempi di piazza Fontana, pensavamo potessero essere messe da parte»

Gerardo D'Ambrosio, Ansa 5 giugno

Pensioni, governo appeso allo scalone

Prodi dice: abolirlo è doveroso. Sindacati e sinistra radicale apprezzano. Ma Dini minaccia: «Se è così voto contro. Cade il governo? Affari loro»

Lo scalone è iniquo, va abolito. Prodi con una asciutta intervista al Tg3 prova a chiudere la spinosa vicenda della riforma pensionistica. Stretto tra Bruxelles, gli incontri coi sindacati, l'insofferenza della sinistra radicale ma anche dei più moderati. Lui dice: «Ascolto tutti, poi decido io». Ma le sue parole tranquillizzano solo in parte Rifondazione e irritano Dini: «Così io voto contro».

Andriolo e Marra alle pagine 4 e 6

Fisco

IL VICEMINISTRO VISCO «RECUPERIAMO 100 MILIARDI E GIÙ LE TASSE»

a pagina 7

I costi della politica

PARLAMENTO CHE LENTEZZA

VITTORIO EMILIANI

Il Parlamento italiano lavora molto, lavora male e, alla fine, produce poco. Dal punto di vista della produzione legislativa che conta, delle riforme vere, e del controllo sull'operato dell'esecutivo. Ha il record europeo delle leggi di iniziativa parlamentare e detiene, in parallelo, il record negativo del minor numero di conclusioni di tali progetti avanzati soltanto per far vedere ai propri elettori di essere lì, a Montecitorio o a Palazzo Madama, a far qualcosa. Un po' come per la fiumana di interrogazioni e interpellanze su argomenti a volte risibili.

segue a pagina 8

MARCHIONNE: «NASCE LA FIAT ETICA»

Napolitano dà un passaggio a Schumi sulla nuova 500



G. Rossi e Toni Jop a pagina 13

Staino



Il ricordo

Claudio Rinaldi

LA LEZIONE DI UN DIRETTORE

ANTONIO PADELLARO



Se dovessi incominciare un'immagine di Claudio Rinaldi, mio direttore per dieci anni all'Espresso, sceglierei questa. Claudio è seduto alla sua scrivania nel piano alto della palazzina

di via Po. Ha finito di scrivere il suo editoriale. Corregge la didascalia di una foto. Lo fa tenendo la biro nella mano sinistra. Vediamo di mettere a fuoco i tre gesti. Rinaldi è stato un grande direttore perché ha guidato al successo tutti i tre i magazine italiani (prima de l'Espresso, l'Europeo e Panorama). E perché sa scrivere giornalismo. Scrivere è una cosa. Scrivere giornalismo, un'altra. Regola numero uno (l'ho imparato lavorandogli accanto): Dio e il diavolo sono nei particolari. Regola numero due: non si fanno sconti a nessuno. Regola numero tre: se so una cosa la pubblico. Regola numero quattro: chi scrive bene, pensa bene.

Non è dunque un mestiere per gli sciatti, i superficiali, gli approssimativi. Nella seconda istantanea il direttore dell'Espresso fa quello che nella divisione del lavoro del settimanale dovrebbe essere affidato ai redattori o ai correttori di bozze (peraltro bravissimi). Non c'è solo la smisurata esigenza che (come ha scritto Giampaolo Pansa) lo avrebbe portato, se avesse potuto, a farsi il giornale da solo, dalla prima all'ultima pagina.

segue a pagina 27

All'interno

FRANCIA

La ministra di Sarkozy «Bush dietro l'11 settembre» Marsilli a pagina 11

MINISTRO AUSTRALIANO

«Siamo andati in Iraq per i pozzi di petrolio» a pagina 11

GERMANIA

Vicepremier ultracattolica: fa outing: «Sono lesbica» G.Ugolini a pagina 11

L'Italia degli spioni, sotto accusa il Sismi di Berlusconi

L'opera di spionaggio comincia quando va al governo la destra. Palazzo Chigi: niente incarichi per Pollari

Una piccola Ovrà

FURIO COLOMBO

Il vasto limbo italiano delle notizie nate morte, ovvero deviate fin dall'inizio nel loro corso, come navicelle spaziali finite fuori orbita, si popola di nuovi reperti di momento in momento. In questo luglio del 2007 dominano sui quotidiani - e sfrecciano per pochi secondi nella rapidissima scarica di notizie sparate senza la minima nota di spiegazione o ambientazione dai telegiornali - notizie come «il Consiglio Superiore della Magistratura pubblica un elenco di decine di magistrati spiati in modo sistematico, istituzionale dal Sismi, non da suoi organi o cellule deviate».

segue a pagina 26

Dopo la delibera del Csm a tutela delle toghe spiate dal Sismi, Palazzo Chigi ha espresso ieri la più «totale fiducia nel lavoro dei magistrati» chiarendo anche di non aver affidato alcun incarico all'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari. Travolto ancora una volta dalle polemiche dopo l'ennesimo caso di deviazioni del servizio segreto militare che ha guidato per cinque anni sotto il governo Berlusconi. Cinque anni di campagne diffamatorie condotte ai danni dell'opposizione di centrosinistra e di quanti, pur facendo il proprio dovere, hanno in qualche modo «dato fastidio» alla maggioranza. Da Telekom Serbia alla commissione Mitrokhin: vicende diverse con una unica costante: Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Solo uno spettatore? Intanto emergono nuovi dettagli sull'attività di dossieraggio condotta da Pio Pompa.

Marcucci, Solani, Sangermano alle pagine 2-3



ANCORA PAURA A LONDRA Deraglia il metrò ma non è un attentato

L'INCUBO Solo un deragliamento, ma l'incidente di ieri mattina nella metropolitana di Londra ha risvegliato nella città la paura del terrorismo e lo spettro della strage. Tre i vagoni che sono usciti dai binari e 37 le persone rimaste ferite in modo leggero.

De Giovannangeli a pagina 10

Advertisement for Immobiliare.com featuring Roberto Carli and the slogan 'Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà'.

Article titled 'LA SECONDA VITA DI MASSIMO D'ALEMA' by Alessia Grossi, discussing Massimo D'Alema's political activities.

Advertisement for Michael Crichton's book 'Preuve de régime' published by Garzanti.